

Filiera corta

La regione Lazio si è dotata nel 2016 di una legge innovativa che sostiene i consumi da filiera corta. Ma che cosa è la filiera corta? Come si può acquistare un prodotto da filiera corta?

Quali prodotti possono essere ricompresi nella filiera corta?

Domande a cui spesso siamo certi di poter dare una risposta, ma nella maggior parte dei casi si tratta di risposte incomplete o imprecise, così come dimostra un test che abbiamo voluto fare tra i cittadini attraverso la compilazione di un questionario. Solo il 27% degli intervistati risponderrebbe bene e esaustivamente a queste tre semplici domande. Allora scopriamolo insieme.

Che cosa è la filiera corta?

Da non confondere con i prodotti a Km 0, il cui significato è quello di un prodotto venduto ad una distanza minima dal punto di produzione (difficilmente 0 km) ma non esclude la possibilità di una filiera; cioè la presenza di intermediari, distributori, immagazzinatori ecc. ecc., che vengono a frapporsi tra il consumatore ed il produttore. Nella filiera corta si esclude proprio la presenza di passaggi intermedi tra chi produce e chi consuma.

Come si può acquistare un prodotto da filiera corta?

Questo sistema di vendita si è affermato inizialmente grazie alla costituzione dei GAS (Gruppi d'Acquisto Solidali), oggi è estremamente facilitato dalla presenza sul territorio di numerosissimi mercatini agroalimentari organizzati direttamente dai produttori. Campagna Amica, mercatini della terra, mercati contadini; ma anche la vendita diretta del singolo produttore, infine anche nei mercati comunali sono previsti fino al 40% di stazionamenti riservati direttamente ai produttori. Queste iniziative favoriscono questo tipo di approvvigionamento che permette ai produttori di realizzare una maggior remunerazione, ai consumatori dei risparmi e la certezza di aver garantita stagionalità dei prodotti, freschezza e una maggior qualità.

Quali prodotti possono essere ricompresi nella filiera corta?

Dando per certa la conoscenza dell'appartenenza alla filiera corta dei prodotti agricoli, quello che invece a volte sfugge ai più è l'inclusione della silvicoltura e della caccia, dell'acquacoltura e della pesca, gli agroalimentari e alimentari tutti compresi il latte e i derivati lattiero caseari, le carni, il pane, le bevande.

Quindi acquistare in filiera corta significa partecipare al ciclo economico in qualità di consumatori in modo più consapevole, con la possibilità di raggiungere i produttori direttamente nei luoghi di produzione, acquisendo conoscenza diretta dei processi produttivi. Consumatori e produttori di filiera non possono che essere alleati, ne guadagnano tutti, anche l'ambiente.